

Atlante erpetologico della Provincia di Chieti: dati preliminari

Luciano DI TIZIO, Mario PELLEGRINI,
Angelo CAMELI, Nicoletta DI FRANCESCO

S.H.I. Sezione Abruzzo Molise "Antonio Bellini"; shisezioneabruzzo@yahoo.it

Abstract. The project of the herpetological atlas of the province of Chieti (Abruzzo, Central Italy) started on 2008 and it is still in progress. We report the preliminary data which were compared to the available data for the whole Abruzzo region. In the province of Chieti we recorded the occurrence of 31 species (19 reptiles, excluding sea turtles, and 12 amphibians), which are 91,2% of the herpetological species in the Abruzzo (19 reptiles and 15 amphibians).

Keywords. Amphibians, Chieti, distribution, Italy, reptiles.

Sin dalla sua costituzione, nel 1997, la Sezione Abruzzo Molise della Societas Herpetologica Italica si è prevalentemente occupata di raccogliere segnalazioni, organizzate a livello provinciale e quindi confluite in una banca dati regionale, sulla presenza di Anfibi e Rettili nel territorio delle due regioni di competenza. Tale lavoro è stato fondamentale per la pubblicazione dell'Atlante degli Anfibi d'Abruzzo (Ferri *et al.*, 2007) e dell'Atlante dei Rettili d'Abruzzo (Di Tizio *et al.*, 2008a) e di un suo successivo aggiornamento (Di Tizio *et al.*, 2008b). In questa sede si presentano i primi risultati derivanti da ulteriori ricerche erpetologiche nel Chietino, condotte nel 2009 e 2010 e tuttora in atto, finalizzate alla redazione di un atlante erpetologico provinciale.

La provincia di Chieti si estende per 2.592 kmq. È delimitata a Nord dal fiume Pescara; a Est dal mare Adriatico, sul quale si affaccia con circa 70 km di costa; a Sud dal fiume Trigno; a Ovest dal versante orientale della Majella. Il suo territorio si sviluppa dalla costa attraverso una serie di colline sino alla montagna (massima altitudine Monte Amaro 2.793 m s.l.m.), sezionato dalle incisioni vallive dei corsi d'acqua Alento, Foro, Arielli, Moro, Feltrino, Sangro, Osento e Sinello. Sono rappresentate tutte le quattro zone climatiche presenti in Abruzzo: mesomediterranea lungo la costa; sub mediterranea nella fascia collinare; axerica temperata in quella montana; axerica fredda nella fascia alto montana.

Il lavoro è stato svolto prendendo a base i dati contenuti nelle citate pubblicazioni, integrati grazie a una costante ricerca sul campo volta sia a confermare le segnalazioni note

sia ad ampliare le conoscenze distributive su Anfibi e Rettili nel territorio provinciale. Particolare attenzione è stata dedicata ad alcune specie (*Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Salamandra salamandra*; *Salamandrina perspicillata*) per verificarne l'esistenza di popolazioni vitali, accertandone e qualora possibile quantificandone sommariamente la presenza di adulti, larve o neonati (rispettivamente per anfibi e rettili) e giovani. Ogni segnalazione è stata ricondotta al reticolo UTM 10x10 km già utilizzato per l'Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia (Sindaco *et al.*, 2006) così come per i citati Atlanti regionali. I dati raccolti sono stati poi confrontati con quelli disponibili per l'intera regione Abruzzo.

Nel territorio in esame sono state censite complessivamente 31 specie (19 rettili e 12 anfibi) a fronte delle 34 (19 e 15) note per l'intero Abruzzo. Non sono state considerate le tartarughe marine pure occasionalmente rinvenute prive di vita su alcune spiagge nel territorio provinciale (Francavilla al Mare, Lido Riccio di Ortona, San Vito Marina e Golfo di Vasto, quadranti VG49, VG58, VG76).

Reptilia

In provincia di Chieti sono presenti, in base alle segnalazioni sino a oggi disponibili, 19 specie di Rettili (9 nella città capoluogo - Di Francesco, 2008), compresa la alloctona *Trachemys scripta elegans* segnalata con avvistamenti occasionali nel basso corso del fiume Sangro (VG46), nel tratto del fiume Pescara che lambisce il territorio comunale di Chieti (VG28 e VG39) e, con popolazioni numericamente consistenti, in alcuni bacini di irrigazione e in stagni privati (ad es. VG38).

Le specie autoctone censite (18) sono le seguenti:

Emys orbicularis; *Testudo hermanni*; *Anguis fragilis*; *Chalcides chalcides*; *Hemidactylus turcicus*; *Tarentola mauritanica*; *Lacerta bilineata*; *Podarcis muralis*; *Podarcis siculus*; *Hierophis viridiflavus*; *Coronella austriaca*; *Coronella girondica*; *Zamenis longissimus*; *Elaphe quatorlineata*; *Natrix natrix*; *Natrix tessellata*; *Vipera aspis*; *Vipera ursinii*.

Nella provincia di Chieti sono state censite tutte le specie di Rettili presenti in Abruzzo con alcune presenze particolarmente significative. *Testudo hermanni* è segnalata nella regione esclusivamente nella Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (CH) e nelle sue immediate vicinanze, nei quadranti UTM VG66 e VG67 (Di Tizio e Di Francesco, 2004; Di Tizio, 2007; Di Tizio *et al.*, 2008a). Negli ultimi anni è stata registrata, in particolare all'interno del bosco, una diminuzione numerica delle osservazioni (Di Tizio e Di Francesco, 2010). Nel quadro delle ricerche per il presente lavoro sono stati tuttavia trovati anche esemplari neonati e giovani nei primi anni di vita, un dato che potrebbe essere positivamente incrementato attraverso il potenziamento delle azioni di sensibilizzazione e delle misure di protezione già messe in atto nella Riserva. Non si è tenuto conto di altre occasionali e non recenti segnalazioni sulla presenza di *Testudo hermanni*, frutto probabilmente di introduzioni o abbandoni da parte dell'uomo, ad esempio nel comprensorio della Majella (Scalera *et al.*, 2006).

Emys orbicularis è presente in Abruzzo quasi esclusivamente in provincia di Chieti, salvo alcune sporadiche segnalazioni nel Teramano e nell'Aquilano. La specie risulta diffusa in due macroaree: 1) quella meridionale e costiera al confine con il Molise che abbraccia

i territori comunali di Casalbordino, Monteodorisio, Pollutri, Tuffillo, Dogliola, Lentella, Cupello, Vasto e San Salvo (VG66, VG76, VG75, VG85); 2) la bassa vallata del Sangro, tra i territori comunali di Altino, Casoli, Sant'Eusanio del Sangro e Castel Frentano (VG46).

Nella prima area è stato registrato nell'ultimo trentennio un decremento costante della popolazione costiera in concomitanza con la crescente antropizzazione del territorio (Di Tizio e Pellegrini, 2008; Di Tizio *et al.*, 2008b). Gli autori hanno tuttavia constatato la presenza, soprattutto in alcuni laghetti di irrigazione nella fascia collinare a ridosso della costa, di esemplari di varie classi di età (da neonati ad adulti).

Nella seconda area, nella primavera-estate 2009 e 2010, nei tratti a bassa corrente del fiume all'interno della Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella, sono stati osservati per la prima volta numerosi giovani, a testimonianza della presenza nell'area di una popolazione vitale.

I rettili più frequentemente segnalati sono *Podarcis siculus* e *Lacerta bilineata*, entrambi individuati in tutti i 35 discreti UTM che interessano il territorio provinciale. Tra gli Ofidi il più segnalato è *Hierophis viridiflavus* riscontrato in 32 quadranti. I rettili meno frequenti sono *Hemidactylus turcicus*, confermato nei due siti noti relativi a differenti maglie UTM (Vasto VG76 e Montemarcone di Atessa VG55) e *Coronella girondica* presente storicamente in tre quadranti (VG35, VG45, VG46) tra i quali le nostre ricerche hanno confermato il dato solo in quello relativo alla Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella (VG46). La presenza di *Vipera ursinii* è stata riscontrata in tutti e quattro i quadranti noti (VG25, VG26, VG35, VG36; Pellegrini e Di Tizio, 2002; Pellegrini, 2003; Di Tizio *et al.*, 2008b). *Elaphe quatuorlineata* è stata osservata nel quadrante VG67 nel territorio della Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (dato inedito) mentre sono stati confermati tutti i siti già noti in provincia di Chieti, con un significativo incremento delle segnalazioni nella Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella (VG46) dove tra l'altro sono stati censiti insieme 5 adulti (Di Cerbo, com. pers.).

Amphibia

Nel territorio della provincia di Chieti risultano presenti 12 specie di Anfibi (5 nella città capoluogo - Di Francesco, 2008), l'80% di quelle presenti in Abruzzo (15):

Salamandra salamandra; *Salamandrina perspicillata*; *Triturus carnifex*; *Lissotriton italicus*; *Lissotriton vulgaris*; *Bombina pachypus*; *Hyla intermedia*; *Bufo bufo*; *Bufo balearicus*; *Pelophylax klepton hispanicus* & *Pelophylax bergeri*; *Rana dalmatina*; *Rana italica*.

L'anfibio più diffuso risulta essere la rana verde *Pelophylax* *sinkl. hispanicus* presente in 29 UTM su 35, seguita da *Bufo bufo* e *Triturus carnifex*, entrambi individuati in 27 quadranti. Nessuna delle specie di Anfibi censite risulta essere particolarmente rara.

Salamandra salamandra ha in Abruzzo una diffusione piuttosto localizzata e risulta sufficientemente abbondante solo sulla Majella e sul gruppo dei Monti Pizzi (Ferri *et al.*, 2007). Tutti i siti noti per la specie nel territorio provinciale sono stati positivamente verificati negli ultimi due anni. È stata inoltre confermata la sintopia in diverse località del Chietino con *Salamandrina perspicillata*, ma anche con *Rana italica*, *Rana dalmatina*, *Bombina pachypus* e *Bufo bufo*.

Salamandrina perspicillata è segnalata nel territorio in esame prevalentemente sulla Majella e nei monti Pizzi con range altitudinale tra i 300 e i 1450 m s.l.m. ma con la maggior parte delle segnalazioni tra i 400 e i 1500 m di quota. Le ricerche recenti confermano la presenza in tutti i siti noti e in particolare nel vallone di Bocca di Valle, dove la specie venne individuata per la prima volta in Abruzzo (Di Tizio, 1986; Pantaleone, 1986), e nella Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello, dove vive una popolazione particolarmente numerosa (Ferri e Pellegrini, 2002; Manzi, Pellegrini e Pellegrini, 1990).

Bibliografia

- Di Francesco, N. (2008): L'erpertofauna nel territorio comunale di Chieti. In: Atti 1° Congresso Societas Herpetologica Italica Sezione Abruzzo "Antonio Bellini", Caramanico Terme, PE, 25-27 maggio 2007, p. 53-58. Carafa M., Di Francesco N., Di Tizio L., Pellegrini Mr., Eds, Talea Edizioni, Atessa (CH).
- Di Tizio, L. (1986): *Salamandrina terdigitata*. Aquarium 2: 89-90.
- Di Tizio, L. (in stampa): Analisi della valenza erpetologica generale e dei problemi di conservazione; indicazioni per la gestione di Anfibi e Rettili nel territorio della Riserva. In: Piano di assetto della Riserva Naturale Orientata "Lecceta di Torino di Sangro". Di Menna, G. D., Pellegrini, Mr., Spada, F., Eds.
- Di Tizio, L., Di Francesco, N. (2004): *Testudo hermanni hermanni*, 20 anni di osservazioni sul campo. Aquarium 3: 57-64.
- Di Tizio, L., Di Francesco, N. (2010): La *Testudo hermanni* nel bosco di Terracoste. Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro", Torino di Sangro (CH).
- Di Tizio, L., Pellegrini, Mr. (2008): Aggiornamento sullo status e sulla distribuzione di *Emys orbicularis* nella provincia di Chieti. In: Atti 1° Congresso Societas Herpetologica Italica Sezione Abruzzo "Antonio Bellini", Caramanico Terme, PE, 25-27 maggio 2007, p. 129-132. Carafa, M., Di Francesco, N., Di Tizio, L., Pellegrini, Mr., Eds, Talea Edizioni, Atessa (CH).
- Di Tizio, L., Pellegrini, Mr., Di Francesco, N., Carafa, M. (Eds.), (2008a): Atlante dei Rettili d'Abruzzo. Ianieri-Talea Edizioni, Pescara, pp. 208.
- Di Tizio, L., Di Francesco, N., Carafa, M., Pellegrini, Mr., D'Amico, M. (2008b): L'Atlante dei Rettili d'Abruzzo tra conferme e nuove osservazioni. In: Herpetologia Sardiniae, pp. 223-225. Corti C., Ed., Societas Herpetologica Italica/Edizioni Belvedere, Latina, "le scienze" (8).
- Pantaleone, U. (1986): Un incontro inconsueto. Aquarium 2: 91.
- Ferri, V., Di Tizio, L., Pellegrini, Mr. (Eds) (2007): Atlante degli Anfibi d'Abruzzo. Ianieri-Talea Edizioni, Pescara.
- Ferri, V., Pellegrini, Mr. (2002): Gli Anfibi della Riserva Naturale Abetina di Rosello in Abruzzo. In: Atti del terzo Convegno Salvaguardia Anfibi, Lugano, 23-24 giugno 2000, p. 71-79. Ferri, V., Ed., Cogeestre Edizioni, Penne (PE).
- Manzi, A., Pellegrini, Mr., Pellegrini, Ms. (1990): Nuove segnalazioni di *Salamandrina* da-

- gli occhiali (*Salamandrina terdigitata* Lacépède, 1788) in Abruzzo. Atti Soc. Ital. Scienze Naturali, Milano 131 (28): 448-450.
- Pellegrini, Mr. (2003): La fauna delle alte quote. In: Parco Nazionale della Majella, la montagna dei lupi, degli orsi e dei santi eremiti, p. 87-93. AA.VV. Carsa Edizioni, Pescara.
- Pellegrini, Mr., Di Tizio, L. (2002): Fauna erpetologica del Parco Nazionale della Majella: segnalazioni storiche e nuove osservazioni. In: Riassunti del IV Congresso Nazionale *Societas Herpetologica Italica*, p. 59. Ercolano (NA).
- Scalera, R., Venchi, A., Carafa, M., Pellegrini, Ms., Capula, M., Bologna, M.A. (2006): Amphibians and Reptiles of the Majella National Park (Central Italy). *Aldrovandia*, Roma 2: 31-47.
- Sindaco, R., Doria, G., Razzetti, E., Bernini, F. (Eds) (2006): Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. *Societas Herpetologica Italica*, Edizioni Polistampa, Firenze.